

Oggi al « Friuli » gli azzurri provano contro i giovani dell'Udinese in vista della RDT

# Questa nazionale nuova per forza stuzzica la « curiosità » di Bearzot

Sembrano da escludere cambi nella ripresa; l'unico in predicoato sarebbe il romanista Ancelotti - Botta e risposta in dialetto friulano fra il tecnico e i giovani tifosi di Udine - Qualche polemica anche da parte della RAI sulla scelta della sede per l'incontro

Dal nostro corrispondente

UDINE — Il Friuli attende con interesse e partecipazione la fascia dello sport di domenica prossima, che Bearzot ha saputo riportare qui nella sua terra vincendo la gara con città concorrenti in più quotate di Udine. La vicenda ha sollevato malumori, manifestati anche opportunamente dai servizi televisivi, che ritengono la sede friulana poco adatta ad ospitare un confronto internazionale di simile levatura. Da Udine rispondono che il discorso potrà essere fatto meglio dopo, quando si valuterà la presenza del pubblico e si saprà come hanno risposto gli sportivi di questa regione. La portata dell'avvenimento, infatti, è prospettiva di una bella giornata di sole fanno crescere l'attesa e l'interesse, tanto che si prevede, non proprio il tutto esaurito, sicuramente uno stadio molto affollato, nonostante la giornata festiva che vorrebbe tutti raccolti in famiglia per il pranzo pomeriggi ad assaggiarsi lungo invitanti e già verdi colline dello hinterland cittadino.

Le stesse novità nella formazione azzurra, che in campo necessariamente presenterà molti volti nuovi, sembrano costituire un ulteriore motivo di stimolo per il pubblico friulano.

Tutti i convocati da Bearzot, salvo naturalmente Betegua, sono qui al ritiro di Tricesimo e nel pomeriggio di ieri hanno svolto una leggera sgambatura, qualche risultato sulla pista agli ordini di Maldini. Il solo Ancelotti denuncia un dolore alla caviglia; gli altri stanno bene. Oggi, martedì 14, di Udine provranno contro i cadetti bianconeri gli schemi di gioco e le combinazioni possibili nei vari reparti. Sembra comunque fuori di dubbio che la formazione base vedrà all'attacco Selvaggi in tandem con Graziani e Bagni tornano a sostegno del centrocampista. Dossena coprirà il posto di Marini, lasciato a casa per l'impegno con la nazionale. I giocatori di in Coppa dei campioni, e Vignehowd fungerà da stopper. Bearzot non ritiene di dover provare tutti ad ogni costo: ne verranno probabilmente un pasticciccio. E' quindi difficile pensare all'impiego di Colombo (a meno che non si possa occupare una delle punte fisse) o a quello di Ancelotti (ma se sta bene, potrebbe fare la staffetta con Antognoni); restano Baresi e quindi il collaudo sarà valido, specie per i nostri giovani nazionali che dovranno far vedere al massimo le loro capacità. Gli atleti della RDT sono attesi in Friuli domani sera e probabilmente si alleneranno sabato mattina sul terreno del vecchio Morini.

Rino Maddalozzo

Gli arbitri di domenica

- Atletico-Rimini: Facchin
- Catania-Vercelli: Palietto
- Crotone-Bari: Bergamo
- Foggia-Frosinone: Fabbri
- Genoa-Spal: Terzini
- Vicenza-Sampdoria: D'Elia
- Como-Lazio: Barbiero
- Monza-Torino: Parumini
- Pescara-Pisa: Pirandola
- Varese-Palermo: Meoli

## «Mano leggera» di Vicini per gli «Under»

Il CT non forza la preparazione degli azzurrini per la partita con l'RDT

MODENA — Una visita a Maranello di Enzo Ferrari «Drake» della Formula 1, una sgambata sulla via del ritorno nel cimitero campo di Formigine e la seconda uscita degli azzurrini di Vicini. Oggi è previsto il bis: visita guidata nello stabilimento di Giuseppe Panini «boss» delle figurine, partita a ranghi contrapposti sull'erbetta del Centro Pedemontano. Domani primo contatto con lo stadio Braglia dove sabato, Zinetti e compagni sfileranno in «passerella» per affrontare l'«Under 21» della Repubblica Democratica Tedesca.

Il piano di lavoro preparato da Vicini in collaborazione con Sergio Brighenti è semplice, del tutto rilassante: «Non vogliamo infliggere troppo pesantemente su questi ragazzi — ci ha detto il tecnico azzurro — parte dei quali è di primo impatto con la nazionale, mentre tutti risentono dei gravosi impegni di campionato con le rispettive squadre».

E' ovvio che a Vicini è stato raccomandato di non pigliare troppo sull'acceleratore. Il campionato ha le sue primarie esigenze, d'altra parte dirigenti di tengono a vestire d'azzurro i loro gioielli, metterli in vetrina a beneficio degli osservatori dei grossi club. I nomi nuovi, in questa «Under 21» che Vicini sta selezionando per il campionato europeo di categoria, sono molti. Il tecnico non se ne rammarica troppo: «Ci sono tanti giovani interessanti e non potendo contare sui vari Baresi, Tassotti, Monelli, Bonini, Bonomi, Albiero, Benedetti, Guerrini, Giovannelli, Mariani, abbiamo cercato un equilibrio tra "recuite" e "anziani"».

Così si sono visti all'opera per la prima volta con l'azzurro nazionale Cascone (Napoli), Bonetti (Roma), Cuttone (Torino), Gerolin (Udinese), Gobbo (Como), mentre il napoletano Claudio Pellegrini uno dei «fuori quota» con Zinetti vanta la presenza in una «Sperimentale» di tre anni o sono. «La «Under 21» — ribadisce Vicini — è destinata a cambiare continuamente volto. Avrà dei problemi di amalgama, in fatto di qualità però i giocatori offrono ampie garanzie perché nelle loro squadre fanno tutti parte della rosa dei titolari».

«Cosa ci puoi dire degli avversari? La RDT, è risaputo, dedica cure particolari ai giovani. Si è sempre presentata con complessi forti. Il secondo agli Europei del 1978 dietro alla Jugoslavia e nell'80 alle spalle dell'Unione Sovietica: sono le credenziali di un avversario difficile».

Luca Dalora



ORIALI dovrebbe ritornare in squadra in occasione della partita di ritorno della Coppa dei Campioni con il Real Madrid. Oggi il giocatore sarà osservato speciale nella partita amichevole che l'Inter disputerà a Tortona con il Derthona.

## Contro il Real l'Inter aspetta Oriali

Verso un incasso da favola - Stasera test a Tortona con il Derthona (C-2)

MILANO — L'Inter è in piena «operazione Real» e a darle un primo piccolo aiuto è arrivata anche la Pasqua che ha fermato le ostilità del campionato. Così noi ci sono intoppi e tutta la preparazione è finalizzata alla gara di mercoledì sera. E' va detto che tra gli affezionati sostenitori c'è la stessa trepidazione che si può immaginare abbia tenuto sulla corda tutti coloro che hanno seguito da vicino la recente impresa spaziale del «Columbia». Va anche ricordato che qualcuno pensa che riuscire a rifilare tre reti ai madrilini sia appunto una impresa «stellare»; comunque le tifoerose si sono scatenate.

Trovare un biglietto è già un piccolo record. Più grosso è quello già realizzato dall'Inter che ha già messo in cassa ben 31 milioni di lire. Meno contenti i tifosi. Nelle rivendite specializzate non si trovano e ancora una volta i bagarrini, si preparano a dividere una bella torta. Non è esagerato pensare che mercoledì sera i milanesi avranno speso almeno 100 milioni di lire per trovare un posto allo stadio. Soffrire in ottantamila forse più comode che farlo da soli a casa, aggrappati alla radio e al televisore per chi abita fuori della zona milanese, per ora ufficialmente esclusa dalla diretta.

I giocatori intanto si stanno preparando con particolare impegno. Bersellini per avere in mano gli elementi migliori stasera farà una prova generale a Tortona, dove alle 20.30 l'Inter giocherà contro il Derthona, squadra di C-2. Il test principale riguarda Oriali. Il forte mediano manca da prima di marzo e molti sono convinti che la sua assenza sia stata purtroppo determinante. Massaggiatori e medici hanno lavorato per questo rientro con il Real a San Siro. Con lui e Beccalossi in campo le «chance» dei nerazzurri salgono senz'altro.

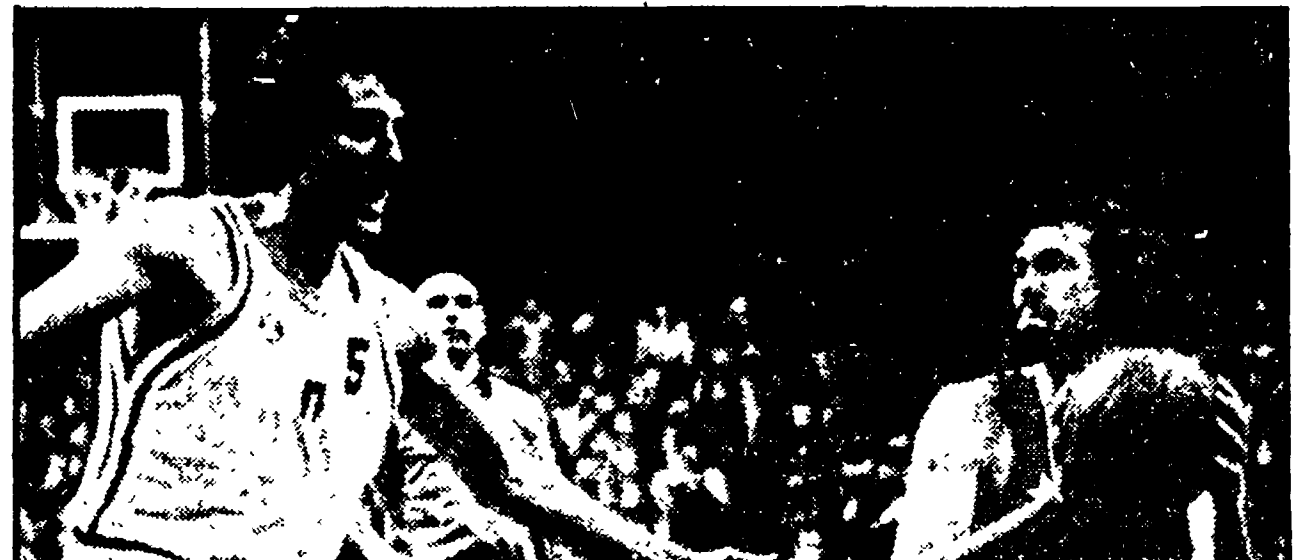
L'ambiente è molto fiducioso ma questo non fa certo testo: basti ricordare come è andata a finire a Madrid, dove non mancava certo l'ottimismo. Quasi a preparare questa dimensione tutta internazionale del nerazzurri comincia domani a Milano il secondo trofeo «Giuseppe Meazza» Under 14. E' questo il fiore all'occhiello del notevole impegno dell'Inter nel settore dei giovanissimi. L'infornio del «Mundial baby» è giustamente condonato duramente della stampa e dai giudici federali non può cancellare lo sforzo che la società fa in questo settore. Otto sono le squadre che partecipano al torneo: Austria (Vienna), Real Madrid, Nantes, Anderlecht, Stella Rossa, Ajax, Borussia Mönchengladbach e Inter.

Le partite si svolgeranno sul campo dell'arena con ingresso gratuito.

I canturini prevalgono dopo un infuocato spareggio

# La Squibb finalista Battuto il Billy: 85-84

Sono stati necessari due tempi supplementari per conoscere la squadra che affronterà la Sinudyne nella sfida per lo scudetto



BILLY: Dino Boselli 7 punti, Franco Boselli 14, D'Antoni 18, Gianelli 25, Ferrarini 14, Gallinari 5, Blassi 1, Carioni 0. SQUIBB: Innocentini 5, Riva 32, Marzorelli 7, Flowers 2, Boswell 9, Bariera 18, Cattini 6, Tombolato 3. ARBITRI: Martellini e Fiorite. NOTE: Gli spettatori erano 11.000 per un incasso di 53 milioni e 500 mila lire.

MILANO — Anche quest'anno la finale è della Squibb, che ha vinto ieri sera a Milano di un solo punto di vantaggio contro il Billy (85 a 84), dopo una squallidissima e tiratissima partita che ha visto le squadre fronteggiarsi in un continuo scambio di frontali. La vittoria è andata alla Squibb, ma anche il Billy avrebbe certamente meritato la finale. E' stato proprio il Billy a buttar via il razzo alla fine dei primi due tempi facendosi rimproverare soprattutto dalla stanchezza e dalla tensione. Il Billy pareva a spron battuto. Sembra il prosieguo della partita di domenica a Cantù. Gianelli si erge fra tutti i giocatori di campo, rimproverando a Marzorati un buon inizio ma si carica troppo presto del ruolo di capitano, fin qui equilibratissima con lieve supremazia del Billy vede ora i canturini in vantaggio, grazie ad uno smarrimento del reparto regio-

### Grave il dilettante Poloni dopo una caduta

ST. ANDREASBERG — Il corridore italiano Sergio Poloni, caduto durante l'ottava tappa del giro ciclistico della Bassa Bassona per un incidente che lo ha lasciato in precario stato di salute, è stato ricoverato all'ospedale di Suseon. L'incidente è avvenuto in seguito a una caduta su un tratto dei corridoi. Poloni, 23 anni, è stato ricoverato con un grave ematoma alla base del cranio e incoincidenza. Immediatamente soccorso è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Suseon, dove gli è stato eseguito un intervento chirurgico. I medici si sono riservati le prognosi.

### Mario Amorese

NELLA FOTO IN ALTO: Boselli e D'Antoni non sono riusciti a portare la Billy in finale.



L'azzurro Giacomini (a sinistra) sul podio del 5. Giro delle Regioni insieme al vincitore della corsa Minetti (classifica Brooklyn) e al sovietico Yarkin (classifica a punti G.B.C.)

Provenienti da tutt'Italia e da altre 21 nazioni: rappresentano il meglio del ciclismo dilettantistico

# Già 200 per il «Liberazione»

Qualifiche adesioni al Comitato d'Onore - Numerose e cospicue offerte di premi, tra i quali le medaglie d'oro del Presidente della Repubblica e del Presidente della Camera dei Deputati - Le classifiche speciali del Giro delle Regioni

ROMA — Manzano ancora dieci giorni al 25 aprile e già gli iscritti al Gran Premio della Liberazione sfiorano quota duecento con le squadre nazionali della Repubblica di San Marino, Bulgaria, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Olanda, Finlandia, Svizzera, Unione Sovietica, Ungheria, Romania, Tunisia, Belgio, Cuba, Francia, Jugoslavia, Polonia, Algeria, Tunisia, Spagna, Stati Uniti, una rappresentativa della Croazia, gli australiani Wilson e Leslie, le società ciclistiche G.S. Cierre Montone di Perugia, G.S. Guerciolini di Milano, G.S. Edilcimini di Roma, G.S. Tizio di Pisa, A.S. Roma, G.S. Edilcolli, G.S. Righetti di Pesaro, G.S. Capobianco di Staffoli, G.S. Mantovani di Rovigo. A conforto di una così massiccia presenza di atleti, giungono contestualmente segnalazioni relative ad offerte di premi, talvolta anche in denaro, accompagnate da attestati di simpatia. Tra i premi destinati al Gran Premio della Liberazione segnaliamo le medaglie d'oro del Presidente della Repubblica e del Presidente della Camera dei Deputati (centrali hanno donato anche una medaglia d'argento per il Giro delle Regioni); altri premi hanno offerto l'amministrazione provinciale di Roma, il Comune di Roma, la FCI nazionale e laziali, la Polisportiva Rinascente Magliana, gli Istituti di Credito Monte dei Paschi di Siena, il Banco di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare di Milano, gli Editori Riuniti, le società ciclistiche G.S. Meja, G.S. Trappers, i sindacati di categoria della C.G.I.L. (pensionati) regionali e nazionali (FILPO), la società S.A.O.

Tutti questi premi, naturalmente, si aggiungono alle «dotazioni» di classifiche ufficiali che sono il Trofeo Sanson, la Targa Campagnolo e la Coppa Ferrarese. Anche le adesioni al Comitato d'onore continuano a giungere entusiaste e quasi ogni giorno. In questi giorni abbiamo raccolto delle specialissime pubblicazioni «depliant» per il Gran Premio della Liberazione e «tabloid» per il Giro delle Regioni. L'ultima, in ordine di tempo, è quella dell'assessore comunale compagno Franco d'Alessandro Prisco che così si esprime: «L'amicizia e l'amicizia dei Pedale Ravennate e della Rinascente C.R.C. coordinati dai direttori di corsa Jader Bassi e Vittorio Casadei, stanno predisponendo l'organico delle persone e dei mezzi del qualificato contingente ravennate per la gara di tappa dell'Aquila, Cittaducale, Gubbio, Gabbio Mare, Arezzo, San Marino e Rimini, i programmi delle rispettive giornate vengono definiti nei minimi particolari, mentre anche dai comuni attraversati pervengono ai nostri giornali lettere di adesione e offerte di premi. Senza trascurare il fatto che le classifiche speciali del Giro delle Regioni presentano una dotazione complessiva che si aggira intorno a dodici milioni di lire, con la rivista «Scopio» (850.000), quella a squadre «Campagnolo» (920.000), l'individuale a punti «C.R.C.» (700.000), i trofei volanti «Vetreria Righetti» (2.200.000), Gran Premio della Montagna «Acqua Fabia» (2.100.000), combinata «Lazio» (1.100.000), «Compendio» (700.000), oltre il monte premi di tappa e di classifica della tabella F.C.I. che verrà erogata al termine di ogni giornata di gara.

Alfredo Vittorini

## Castagner: «Io all'Inter? Preferirei restare alla Lazio»

ROMA — «Io all'Inter? La cosa mi può interessare, perché l'Inter è una grande società con una grande squadra, sempre competitiva. Però resta il fatto che nessuno mi ha mai contattato e quindi il discorso è campato in aria, non esiste. La mia intenzione sarebbe quella di rimanere alla Lazio, dove ritengo si possa svolgere un buon lavoro».

## Presentato il calendario motoristico di Monza

MILANO — Ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'Automobile club di Milano, è stato presentato il calendario dell'attività 1981 dell'Autodromo di Monza. Si tratta di un programma nutrito, con gare ad altissimo livello. Tra queste, tre manifestazioni di importanza mondiale. La prima, in ordine cronologico, è la «1000 Km» che si svolgerà il 26 aprile. Come la famosa «24 ore» di Daytona, la corsa monnese fa parte delle gare valide per il campionato mondiale e per il campionato mondiale piloti endurance. Il 10 maggio è in programma il Gran premio delle Nazioni che segna il felice ritorno del mondiale motociclistico dopo un'interruzione durata otto anni.



MONTICARLO — Dopo l'eliminazione di Steve Sorel, ieri è stata la volta dell'italiano Corrado D'Amico che è stato fatto fuori da Henry Greuter in due tempi (7-5). In gara l'argentino Vittorio Ghisla, in seconda posizione. Nella foto: il pilota Monticarlo, G.S. 6-2 ha completato il passaggio al terzo turno. NELLA FOTO: D'Amico.

Mentre Saronni e Hinault si sono accontentati di guardarsi

## Il belga Willems allo sprint conquista la Freccia-Vallone

MONS (Belgio) — Dopo una gara noiosa di 240 chilometri, Daniel Willems ha vinto ieri allo sprint, la Freccia Vallone. Il belga è riuscito a superare in volata sul traguardo l'olandese Van Del Poel, mentre che favoriti Giuseppe Saronni e Bernard Hinault si accontentarono di controllarsi a vicenda. Saronni si è poi classificato al quindicesimo posto.

Gara noiosa, dicevamo. Infatti il percorso, senza più le classiche discese, salite e strade a tornanti che facevano della Freccia-Vallone una gara massacrante, ha contribuito a mantenere sempre compatto il lotto dei corridori. L'unica vera scalata a Thuin, dopo 185 chilometri, non ha prodotto divisioni nel gruppo. Un po' di lotta c'è stata verso la fine della corsa quando l'olandese Henk Lubberding ha attaccato. Ma è stato ripreso all'interno di Mons da un gruppo di circa 30 corridori. Anche Battaglin ha cercato la fuga, ma il suo tentativo è durato solo 150 metri, poi il gruppo lo ha assorbito a un chilometro dall'arrivo.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Daniel Willems (Belgio) in 20h 15m 30s
- 2) Van Der Poel (Olanda)
- 3) Van Calster (Belgio)
- 4) Kelly (Irlanda del Nord)
- 5) Mutter (Svizzera)
- 6) Yellinckx (Belgio)
- 7) Pevsner (Svizzera)
- 8) Schoppa (Svizzera)
- 9) Janssens (Belgio)
- 10) Crieland (Belgio)
- 11) Ploeghe (Belgio)
- 12) Le Sirey (Belgio)
- 13) Van De Velde (Belgio)
- 14) Verheyen (Belgio)
- 15) Saronni (Italia)

In «B» squalificato il campo del Varese per una giornata

MILANO — In relazione agli incidenti avvenuti domenica scorsa in Varese-Gesio il giudice sportivo della Lega Nazionale che ieri ha emesso la sentenza di squalifica di Serie B, ha squalificato per una giornata il campo di gioco del Varese. Inoltre ha squalificato per una giornata il campo di Varese, i giocatori Giuseppe Saronni, i milanesi Corghi e Tassotti e i romani del Pescara.